



La possibile ripresa delle relazioni bancarie e finanziarie italo-iraniane

Pierfrancesco Gaggi

Direttore Centrale per le Relazioni Internazionali

1. Breve Cronologia

- ❖ Il processo di **distensione delle relazioni politiche con l'Iran** è stato accolto con **grande attenzione dalla nostra *business community***.
- ❖ L'Italia, ancora dopo anni di riduzione dell'interscambio, si colloca in **seconda posizione in UE, dopo la Germania, per volumi di operazioni**: nel 2014 intorno a 1,5 mld di €, il massimo storico è stato pari a 7 mld di € prima delle sanzioni nel 2011.
- ❖ Dopo l'adozione il 18 ottobre 2015 dell'Accordo da parte del Consiglio di Sicurezza dell'ONU e dell'UE, **si è svolta una missione imprenditoriale a Teheran dal 28 al 30 novembre 2015**, a guida governativa: 178 imprese, 20 associazioni imprenditoriali e 11 gruppi bancari per un totale di 370 partecipanti.
- ❖ Dopo l'entrata in vigore dell'Accordo il 18 gennaio 2016 (Implementation Day), il **27 gennaio 2016 si è svolta a Roma la prima missione in Europa delle autorità della Repubblica islamica dopo la fine delle sanzioni**.

- ❖ Nelle ultime settimane sembra **cresciuta la domanda di operazioni di regolamento finanziario di operazioni di scambi commerciali** da parte delle imprese italiane.
- ❖ Riattivazione progressiva per 25 banche Iraniane della rete SWIFT dal 14 febbraio 2016, superati i test.
- ❖ **Le banche italiane hanno ripreso i contatti con le proprie controparti iraniane avviando una dettagliata attività di *due diligence*** volta ad accertare le verifiche da compiere per procedere alla riapertura (o alla nuova apertura) dei rapporti di corrispondenza.
- ❖ Emergono **quesiti e dubbi**.

2. Principali elementi di attenzione per le banche

1. Per **beni e tecnologie** il cui **export/import** deve ottenere **autorizzazione dal Ministero per lo Sviluppo Economico**, **basta un'autorizzazione unica** (dal MiSE)? Oppure due autorizzazioni distinte, MiSE per la merce e CSF per la «gamba finanziaria»?
2. L'**autorizzazione sulla «gamba finanziaria»** può **precedere l'autorizzazione MiSE** per garanzie o finanziamenti su opere ancora da realizzare e per le quali non si dispone dell'ingegneria di dettaglio?
3. Per «**assistenza finanziaria**» vanno intese **solo operazioni di finanziamento o anche operazioni di pagamento e lettere di credito**?

2. Principali elementi all'attenzione delle banche (segue)

2. La permanenza di differenze fra Stati Uniti ed Unione Europea sui soggetti iraniani verso i quali operare e sui beni esportabili determina forti cautele

A. ambito soggettivo, riferito ai soggetti americani (c.d. sanzioni primarie)

- ☐ operazioni in Dollari USA verso l'Iran che transitano nel sistema finanziario americano ancora vietate
- ☐ nessun soggetto americano può essere coinvolto “direttamente o indirettamente” in transazioni con soggetti iraniani
- ☐ Le banche americane stanno “**passando in rassegna**” tutte le loro relazioni di conto in Dollari USA con controparti europee

B. ambito soggettivo, riferito ai soggetti iraniani (c.d. sanzioni secondarie)

- ☐ **disallineamento liste UE e OFAC**, con conseguenze in termini di sanzioni potenzialmente comminate dagli USA anche verso i soggetti “non-U.S.” che operano con soggetti listati o collegati a soggetti listati
- ☐ **corretta interpretazione del divieto, anche per i soggetti non americani**, di operare con controparti che possono essere collegate direttamente o indirettamente con le IRGC.
- ☐ **occorre comprendere se si riuscirà a modificare l'orientamento USA** assunto durante il precedente regime sanzionatorio **di considerare vietate le transazioni non solo verso le entità listate, ma, per estensione, a tutti i soggetti collegati direttamente o indirettamente alle IRGC**

2. Principali elementi all'attenzione delle banche (segue)

C. ambito oggettivo, collegato all'esportazione o riesportazione di una merce americana.

- ☐ riesportazione di beni prodotti negli USA **non può avvenire in nessun caso se l'esportatore sa o può sapere che il bene è diretto in Iran**
- ☐ **vietata anche l'esportazione di beni prodotti al di fuori degli USA se contengono parti di produzioni americane "sotto controllo"** (beni contenuti in specifiche liste USA analoghe ai nostri beni duali) in misura **superiore al 10% del loro valore finale**
- ☐ questo divieto determina effetti anche sull'intermediario finanziario che regola la transazione o ha portata limitata al solo esportatore?

3. Ultimi sviluppi

ABI, proseguendo nel sostegno delle attività di concreta apertura fra le banche dei due paesi (a metà aprile prossimo parteciperà con alcune banche ad una nuova missione in Iran), ha chiesto **al Ministro degli Affari Esteri e al Ministro dell'Economia** chiarimenti ed azioni volte a delimitare meglio gli ambiti operativi delle banche senza che queste incorrano in rischi di *compliance*.

- ❑ totale allineamento fra liste USA e liste UE dei soggetti iraniani verso i quali risulta ancora oggi preclusa l'attività commerciale
- ❑ chiara indicazione alle banche USA di proseguire senza creare problemi le relazioni con controparti UE che hanno relazioni con l'Iran
- ❑ ampliamento del limite del 10% di "contenuto americano" nelle merci esportate verso l'Iran da parte di soggetti UE